PONENTE *sette*

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Avvenire

L'ANNIVERSARIO

Ricordo di padre Stramare

Ieri, 20 marzo, è stato il primo anniversario della morte di padre Tarcisio Stramare. Nato a Vito di Valdobbiadene il 14 settembre 1928, entra nella congregazione dei Giuseppini nel 1940, frequentando le classi ginnasiali in Asti e Canelli. Ordinato sacerdote il 6 luglio 1952, si trasferisce a Roma, per frequentare l'università Gregoriana e successivamente il Biblico. Nel 1970 è professore di Sacra Scrittura alla facoltà di teologia della Lateranense e cura la rubrica «Liturgia di domani» presso la radio Vaticana, attività esercitata in seguito anche presso Telepace e la Rai. Nel 1973 è nominato addetto alla Pontificia commissione per la Neo Volgata. Dopo l'esortazione apostolica «Redemptoris Custos» (1989) di Giovanni Paolo II, lascia tutti i precedenti impegni e attività e si ritira ad Asti per approfondirne la teologia e diffonderla.

Il 24 marzo la Giornata di preghiera e ricordo dedicata ai martiri missionari uccisi durante tutto l'anno passato

Vite intrecciate di miti e umili servitori di Dio

Padre Maccalli rapito in Niger nel 2018 e liberato nell'ottobre 2020

di Stefano Caironi*

La vicenda martiriale della Chiesa non si è chiusa con le passioni dei primi martiri cristiani, e nemmeno con le schiere di nuovi martirizzati nei mattatoi della storia del Novecento. Anche papa Francesco, nel suo magistero, ripete che «Sempre ci saranno i martiri tra noi: è questo il segnale che andiamo sulla strada di Gesù» (Udienza generale, 11 dicembre 2019). Nel mistero di carità che li unisce alla Passione e alla Resurrezione di Cristo, i testimoni della fede, morti per mano altrui, ci fanno percepire come, la salvezza annunciata dal Vangelo, accade nella storia. Ogni generazione è salvata dai suoi martiri, che applicano la salvezza di Cristo agli uomini e alle donne del proprio tempo. E Cristo stesso consola e prende in braccio chi soffre e versa il sangue mentre segue i Suoi passi, come ha ripetuto papa Francesco anche nel suo viaggio in Albania del settembre 2014, dopo aver ascoltato le testimonianze di chi aveva sofferto persecuzioni nei decenni passati: «Possiamo domandare: come avete fatto a sopportare tanta tribolazione? Ci diranno quello che abbiamo sentito nella seconda Lettera di Paolo ai Corinzi: "Dio è Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione. È stato Lui a consolarci"».

Al termine di ogni anno l'Agenzia Fides ricorda i nomi e le vite di tutti i missionari e gli agenti pastorali cattolici uccisi nei dodici mesi precedenti. Nel resoconto del 2016 c'era anche il nome di padre Jacques Hamel, sgozzato nella sua chiesa a Rouen, vicino all'altare dell'Eucaristia. In quello del 2019 si raccontava anche di suor Ines Nieves Sancho, la religiosa spagnola assassinata, mentre a 77 anni continuava in Centrafrica la sua opera di insegnare alle ragazze il mestiere di sarta. Nel dossier Fides sui testimoni uccisi nel 2020 ritroviamo anche la storia di don Roberto Malgesini, il prete lombardo accoltellato a morte da una delle innumerevoli persone da lui soccorse, nel suo sacerdozio speso a servire le persone più fragili e in difficoltà. Ancora una volta quindi il prossimo 24 marzo 2021 siamo chiamati a celebrare la ventinovesima Giornata dei missionari martiri.
Nella stessa data, 41 anni fa, monsignor Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador, veniva assassinato durante la celebrazione della Messa, punito per le sue denunce contro le violenze della dittatura militare nel Paese. Vivere con profondo atteggiamento di preghiera questo momento ci aiuterà non solo a ricordare coloro che si sono sacrificati per il Vangelo imitando così da vicino il Cristo, ma anche renderci conto ancor di più di quanto risuonano vere alle nostre orecchie le parole profetiche di Gesù, «Se il chicco di grano caduto a terra non muore rimane solo, se invece muore produce molto frutto». Abbiamo forse bisogno anche noi di morire un po' a noi stessi per lasciar maturare i doni di grazia che Dio ha abbondantemente riversato su ciascuno di noi.
Pur non proponendo quest'anno un evento diocesano specifico a causa della pandemia, vogliamo comunque pubblicare del materiale che ci aiuta a vivere con profonda spiritualità anche in maniera individuale, questo evento che interessa tutte le comunità da vicino. In particolare lasciamo a voi la curiosità cliccando sul link che trovate con questo articolo ma nella versione online, sul sito della nostra diocesi, di scaricare un video preparato da ACS (Aiuto alla Chiesa che soffre) molto significativo, che raccoglie le testimonianze di 4 sacerdoti che svolgono il loro ministero in 4 paesi differenti, ma mai così legati da episodi di sangue e persecuzione. Mentre il tempo della Quaresima volge alla sua conclusione ne approfittiamo per augurare con anticipo a ciascuno di voi una buona Pasqua, premio e corona dei Martiri di ogni tempo.

** direttore dell'Ufficio Missionario*

LA RICORRENZA

Buon compleanno al vescovo Borghetti

Il prossimo giovedì 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore, il vescovo Guglielmo Borghetti festeggerà il suo 67° compleanno.
Il giorno non è solo significativo per questo motivo, ma anche per essere l'anniversario dell'inizio, nel 2015, del suo ministero come vescovo coadiutore nella nostra diocesi, per poi succedere come vescovo diocesano, il 1° settembre 2016. La ricorrenza sarà occasione per ricordare il vescovo nelle nostre preghiere e durante la celebrazione eucaristica al fine di ringraziare il Signore per il lavoro che ha svolto e svolgerà ancora a lungo qui, per l'essere segno di unità diocesana e di comunione con il successore di Pietro e il collegio degli Apostoli.

L'Azione Cattolica ligure in assemblea ha eletto la Delegazione regionale

di Gianmaria Mandara

Domenica scorsa, 14 marzo, l'Azione Cattolica ligure si è ritrovata virtualmente per l'assemblea regionale dal titolo «Ho un popolo numeroso in questa città». Dopo la preghiera iniziale alla presenza del vescovo di Tortona, Viola e quello di Savona-Noli, Marino, quest'ultimo ha proposto una catechesi sul brano degli Atti degli Apostoli (At 18, 1-10) in cui Paolo, lasciata Atene, raggiunge Corinto dove si prodiga nell'evangelizzazione della città. Come l'Apostolo delle genti, anche noi siamo provocati ad animare una comunità sempre in cammino, capace di guardare con speranza al presente nonostante tutte le difficoltà e capace di raccogliere la sfida della cultura urbana nella quale siamo chiamati a svelare, e non a fabbricare, la presenza di Dio nella storia. L'incontro è proseguito con l'intervento formativo del responsabile nazionale dell'Acr, Luca Marcelli, il quale, dopo aver portato il saluto della Presidenza nazionale, ha rinnovato l'invito a seminare, a cogliere la sfida del tempo che stiamo vivendo quale occasione propizia per evangelizzare, passando attraverso la fedeltà e la cura alle persone che ci sono state affidate.
L'Assemblea si è conclusa con l'approvazione del documento assembleare e l'elezione della rinnovata Delegazione regionale in cui Paolo Ferrando, della diocesi di Albenga-Imperia, è stato confermato delegato. Questo passaggio, che potrebbe sembrare scontato o formale, in realtà rivela l'identità dell'Azione Cattolica che ogni tre anni, ad ogni livello, è chiamata a fermarsi per verificare il cammino svolto e ripensarsi nel suo fine apostolico. Un particolare augurio di buon lavoro a tutta la delegazione regionale.

CARITAS

Nei locali salesiani di Alassio la mensa a disposizione di tutti i bisognosi

Continuiamo con la presentazione dei centri di aiuto al prossimo presenti nella nostra diocesi. Oggi raccontiamo della realtà presento presso l'istituto Don Bosco di Alassio, dove un gruppo di volontari gestisce alcuni servizi per i poveri nei locali messi a disposizione dai salesiani. Tutti i giorni (domenica esclusa) c'è un servizio mensa chiamato "La tavola del Cuore" che ogni giorno serve circa una ventina di pasti. Alcune delle persone conosciute alla mensa hanno espresso la necessità di poter usufruire di un servizio doccia; i volontari sono riusciti a garantire ad alcuni di loro questo servizio, su appuntamento, dando anche la possibilità del cambio vestiario, in particolare l'intimo.

DALLA CANCELLERIA

Settimana Santa, le disposizioni per i riti e le liturgie

di Tiziano Gubetta*

Il giorno della solennità di san Giuseppe, la Cancelleria vescovile ha reso note le disposizioni del vescovo Guglielmo Borghetti circa la Settimana Santa 2021. Poiché la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha pubblicato il 17 febbraio 2021, una Nota al fine "di offrire alcune linee guida per aiutare i vescovi nel loro compito di valutare le situazioni concrete e di provvedere al bene spirituale di pastori e fedeli nel vivere questa grande Settimana", visto che il testo della Nota rimanda al decreto, della stessa Congregazione, del 25 marzo 2020, e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Protocollo stipulato nel maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, il vescovo recependo le recenti indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana e applicandole al territorio diocesano di Albenga-Imperia dispone quanto segue:
1) si esortino i fedeli alla partecipazione in presenza alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle prescritte misure precauzionali;
2) solo dove strettamente necessario o realmente utile, si ricorra alluso dei social media per la partecipazione alle celebrazioni. L'eventuale ripresa in streaming delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico. Si incoraggino i fedeli impossibilitati a frequentare la propria chiesa, a seguire le celebrazioni dei media della Cei-Tv2000, Circuito radiofonico InBlu2000 – che copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre o delle varie emittenti pubbliche e private;
3) nello specifico, il vescovo dispone:
Per la **Domenica delle Palme**, la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme **sia celebrata con la seconda forma prevista dal Messale Romano**. Si evitino assembramenti dei fedeli; i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé; **in nessun modo ci sia consegna o scambio di rami**.
La **Messa crismale** sarà celebrata la mattina del Giovedì Santo nella Cattedrale di San Michele in Albenga alle 9.30 **con la presenza dei soli sacerdoti, diaconi e una rappresentanza di laici e religiose**. Per quest'anno non è prevista la presenza dei catechisti con i gruppi di cresimandi. La Santa Messa si svolgerà a porte chiuse.
Il Giovedì Santo, **nella Messa vespertina della "Cena del Signore" sia omessa la lavanda dei piedi**. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo predisposto per la reposizione dove ci si potrà fermare in adorazione nel rispetto delle norme per la pandemia, del coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.
Il **Venerdì Santo**, riprendendo l'indicazione del Messale Romano si introduca nella preghiera universale un'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti". **L'atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al sacerdote che presiede la celebrazione**.
La **Veglia pasquale** potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, **in orario compatibile con il coprifuoco**.
Nei giorni 3 e 4 aprile si avvisino i fedeli che sarà necessario munirsi di autocertificazione per recarsi alle celebrazioni del Sabato Santo e del Giorno di Pasqua.
4) Le presenti indicazioni sono estese ai monasteri e comunità religiose.
5) Per quanto riguarda la **Via Crucis all'esterno e le Processioni**, anche per quest'anno **sono sospese**.

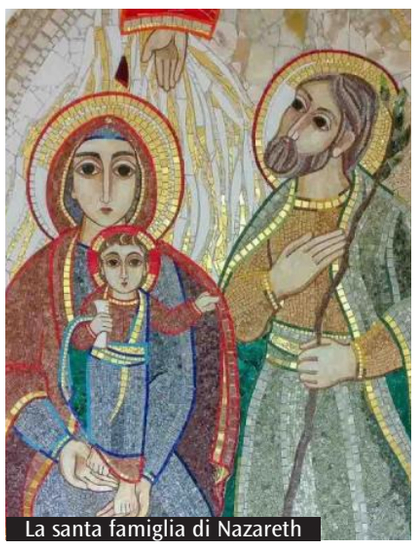
** cancelliere vescovile*

LA NOMINA

Il consulente regionale dei consultori familiari

Nel giorno della solennità di san Giuseppe, sposo di Maria, giorno scelto per l'inizio dell'anno dedicato dal Santo Padre alla "Familia Amoris Laetitia", è uscita la notizia che i vescovi delle diocesi liguri riuniti in assemblea (Cel) martedì 16 febbraio hanno nominato il canonico Paolo Pozzoli, parroco della Sacra Famiglia in Imperia e attuale assistente ecclesiastico del nostro Consultorio Diocesano 'Pro Familia', consulente della Federazione Regionale Ligure Consultori Familiari d'ispirazione cristiana fino al termine del quinquennio 2019-2024. Don Paolo prende il posto del compianto monsignor Paolo Rigon. Grande gioia che la scelta sia caduta su un presbitero della nostra diocesi, facciamo gli auguri più sinceri di buon lavoro.

L'anno dedicato alla Famiglia


La santa famiglia di Nazareth

di Luciano Pizzo *

Il 19 marzo la Chiesa ha ricordato i 5 anni dalla pubblicazione dell'Esortazione apostolica "Amoris Laetitia" ed è iniziato l'anno speciale dedicato alla "Famiglia Amoris Laetitia". Al n.134 dell'esortazione si dice: "La carità, in ragione della sua natura, non ha un limite di aumento, essendo essa una partecipazione dell'infinita carità, che è lo Spirito Santo". Tante volte con i fidanzati e sposi mi è capitato di riflettere su questo principio, comprendendone ogni volta nuovi aspetti. Sempre più mi rendo conto che la famiglia è solo una piccola parte della Chiesa che gode di tale realtà, che in verità si realizza in miriadi di aspetti della vita pastorale, cominciando dalla nascita e crescita della Chiesa il giorno di Pentecoste, e partita ad annunciare il Vangelo in ogni angolo della terra. Con l'Ufficio della Pastorale Familiare vogliamo impegnarci a vivere questo anno, mettendoci a disposizione delle parrocchie e delle famiglie, in un periodo così difficile, con il servizio dei Consultori di Imperia e di Albenga, e con ogni altra possibilità (gruppi famiglia, fidanzati che si preparano al matrimonio, l'affettività dei giovani, l'accompagnamento degli anziani). Una gioia, che ogni volta mi sorprende, è incontrare sempre nuove coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio, generare dei figli che saranno semi e segni di questo amore che non si è mai spento, e non trova limiti. La stessa gioia provo, incontrando coppie anziane, che dopo più di cinquant'anni di matrimonio dicono candidamente: "Più andiamo avanti e più siamo innamorati!". Tutto questo convive con un'infinità di problematiche che solo Dio può risolvere.

** direttore Ufficio Pastorale famigliare*